

Dal narcotraffico al delitto Vassallo tutti gli intrecci del boss Imperiale

IL LIBRO

Gigi Di Fiore

Le sue dichiarazioni, da collaboratore di giustizia, compaiono anche nell'inchiesta sull'omicidio del sindaco di Pollica, Angelo Vassallo. Il 4 aprile e il 16 maggio del 2023, Raffaele Imperiale parlò della sua conoscenza con Raffaele Maurelli, uno degli indagati, morto di tumore 4 anni fa, per la morte del sindaco Vassallo che voleva denunciare i traffici di droga nel Ci-

lento. E Imperiale, nel raccontare di Maurelli, parla anche del suo ruolo di «broker di droga di caratura internazionale» come lo definiscono gli inquirenti salernitani. Di questo personaggio criminale, il libro a quattro mani di Daniela De Crescenzo, collega sempre in prima linea in delicate vicende di cronaca, con Tommaso Montanino, ispettore della Guardia di finanza in servizio al Gico, tratteggia un dettagliato profilo raccontandone la storia. «Il narcos - la storia di Raffaele Imperiale» (edizioni PaperFirst, 213 pagine, euro 17,50), presentato ieri

alla libreria IoCiSto, apre squarci su un mondo criminale poco esplorato attraverso documenti giudiziari e l'esperienza diretta di Montanino tra gli artefici dell'impegnativa indagine sull'attività di Imperiale, oggi collaboratore di giustizia.

DELITTO VASSALLO

Nell'inchiesta sul delitto Vassallo, Imperiale descrive la sua «società di fatto» al 50 per cento con Raffaele Maurelli che distribuiva in Campania la droga che il broker faceva arrivare dall'Olanda. Riuscirono a vendere 100 chili di erba, 40 chili di cocaina e un milione di pasticche di ecstasy, entrando in rapporto con gli Amato-Pagano, clan di camorra che scatenò la guerra di Scampia contro i Di Lauro dopo

avere avviato in proprio la vendita di droga fornita da Imperiale. Ma il rapporto con Maurelli, di cui Imperiale conferma l'interesse nel traffico di droga e armi, e la conoscenza di Giuseppe Cipriani, altro indagato per l'omicidio Vassallo, sono una goccia nel mare del potere nel mondo degli stupefacenti gestito per 20 anni dal broker originario di Castellammare, figlio di un imprenditore edile. Dietro i disperati dei clan camorristici che si ammazzano per conquistare

I RETROSCENA DELLA VITA DORATA DEL PENTITO NEL VOLUME DI DE CRESCENZO E MONTANINO

spazi nella vendita al dettaglio della droga, c'è la realtà dorata dai profitti miliardari del gotha dei trafficanti internazionali, di cui è stato parte Raffaele Imperiale. Gente di più nazionalità, cinica, spietata anche nel commissionare delitti o denunciarsi a vicenda, che vive e investe a Dubai, in Siria, in Africa. La carriera criminale di Raffaele Imperiale inizia in Olanda, dove il fratello Sami gestiva un coffee-shop in cui era possibile comprare droga legale. Ma proprio in quei locali si trova anche droga illegale, come la cocaina. Da qui l'avvio di una carriera criminale, con relazioni illecite che contano. Vendita di droga e di armi, investimenti in bitcoin, conversazioni criptate con sistemi sofisticati che ostacolano le indagini, acquisti di opere d'arte rubate come i due quadri di Van Gogh consegnati da Imperiale agli inquirenti, sperando benefici processuali.

È un saggio sulla scia dei documenti, il libro di Daniela De Crescenzo e Tommaso Montanino. Si capisce che il traffico di droga non è attività di pesci piccoli del crimine, chi muove le fila sono la cerchia non ristretta dei broker internazionali in grado di intrecciare relazioni con i

produttori della droga, utilizzare trasportatori, vendere ai clan-dettaglianti sui territori. Un ruolo chiave evidenziato da Paolo Siani nella sua prefazione. Una storia criminale di effimera bella vita, alberghi lussuossissimi, viaggi, rapporti con imprenditori, quella di Raffaele Imperiale e non si fa fatica, nel leggerla, a credere quello che scrive Daniela De Crescenzo: «Ci sono storie alle quali nessun giornalista può resistere, la vita esagerata e rocambolesca di Raffaele Imperiale, con lo squarcio socio-economico che offre, è tra queste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ieri la presentazione del libro di Daniela De Crescenzo NEAPHOTO

